

**VADEMECUM PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI
E LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE**
*per i Soggetti Beneficiari delle proposte di intervento per il restauro e la
valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale finanziate nella Regione
autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste a valere sul PNRR - M1.C3 – Misura 2 – Inv. 2.2*

FAQ – Frequently Asked Question -2

1. E' obbligatorio richiedere l'anticipo del 10% del contributo finanziario concesso e procedere alla richiesta delle successive erogazioni a SAL pari al 20 % del contributo medesimo?

Non è obbligatorio richiedere l'anticipazione e le successive erogazioni a SAL. I beneficiari possono richiedere l'intero contributo finanziario concesso al termine dell'intervento. In questo caso non risulta necessario presentare la fidejussione indicata all'art. 11 del Vademecum.

Si consiglia ai beneficiari che intendano richiedere il contributo finanziario concesso solo al termine dell'intervento di procedere alla trasmissione dei documenti prevista al punto 11.2 del Vademecum con cadenza semestrale (marzo e settembre), in modo che gli uffici possano procedere alla verifica degli stessi, segnalare eventuali criticità o richiedere integrazioni/rettifiche.

2. Quando devono essere comunicate le variazioni di spesa dell'intervento comportanti modifiche delle macrovoci per importi non superiori al 10% di ciascuna delle voci medesime?

Come indicato nell'atto d'obblighi sottoscritto dai beneficiari, in caso di variazione che comporti una modifica non superiore al 10% di una o più voci di spesa è sufficiente effettuare comunicazione alla Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. La comunicazione deve essere tempestiva, in modo da consentire agli uffici lo svolgimento delle verifiche di competenza, in relazione al rispetto della percentuale di modifiche concesse. Si precisa che nel caso di richieste successive sulla medesima macrovoce, queste non necessitano di autorizzazione da parte della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste solo nel caso in cui il loro cumulo non ecceda il 10% del QTE iniziale, a titolo esemplificativo: una variazione del 7% richiesta a seguito di una precedente del 5% sulla medesima macrovoce è considerata nel suo insieme, una modifica superiore al 10% che necessita di autorizzazione formale da parte della Regione.

Si ricorda che la Regione si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni delle attività del progetto non comunicate/autorizzate.

3. Chi deve sottoscrivere l'Allegato 15 al Vademecum "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa all'individuazione del titolare effettivo"?

La dichiarazione relativa al titolare effettivo deve essere sottoscritta da parte del beneficiario e dei soggetti esecutori, solo nel caso in cui si tratti di imprese dotate di personalità giuridica o persone giuridiche private. Le persone fisiche non devono sottoscrivere tale dichiarazione.

Si consiglia ai beneficiari di acquisire la dichiarazione delle imprese/società incaricate già in fase di sottoscrizione del contratto.